



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 603 PQ

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto giovane monaco con strumenti chirurgici

Titolo Ritratto di giovane monaco con compasso e strumenti chirurgici

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RN

Comune Rimini

Località Rimini

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore	Museo della Città
Complesso monumentale di appartenenza	Convento dei Gesuiti
Denominazione spazio viabilistico	Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 603 PQ

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1640

Validità ca.

A 1645

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Cagnacci Guido

Dati anagrafici / estremi cronologici 1601/ 1663

Sigla per citazione S08/00001354

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 170

Larghezza 74

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il giovane, di una raffinata bellezza, appare ritratto di tre quarti, con lo sguardo, estremamente intenso, rivolto verso lo spettatore. Lo splendido e luminoso incarnato del volto risplende anche nelle mani, che attirano l'attenzione del riguardante sul loro operato. Le lunghe dita affusolate saggiano, con naturalezza, le suture del teschio e lo misurano con il compasso. Poco più in basso, sul tavolo, compaiono degli strumenti chirurgici, illuminati da bagliori metallici. Alle sue spalle, a sinistra, è presente una mitria ed una grande libreria, dove sono allineati pesanti volumi. Sul ripiano superiore compaiono una clessidra ed alcune bottiglie.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	in basso, sul teschio
Trascrizione	Memento

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	sacra
Posizione	in alto, sul libro
Trascrizione	De Trinitate

Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto è stato acquistato sul mercato antiquariale riminese nell'aprile del 1998 (cfr. Delibera G.C. n° 237 del 7/4/1998); precedentemente si trovava in una collezione privata cesenate, dove l'avevano già individuato, ed attribuito al Cagnacci, il prof. Pier Giorgio Pasini e il dott. Giordano Viroli. La tela ha subito delle modifiche in epoca antica, imputabili ad una sorta di damnatio memoriae dell'identità dell'effigiato. E' stato infatti cancellato il nome, che compariva in alto insieme ad altre iscrizioni, disposte su due righe (a fatica si riesce a leggere Massa e arius). Lo specillo, con cui saggiava le suture del teschio, è stato trasformato in una penna d'oca, con cui sembra aver scritto "memento", anch'esso aggiunta. Con la sostituzione dei titoli sulla costola dei volumi, originariamente di carattere medico-scientifico (presumibilmente di Ippocrate e Galeno), questi sono stati trasformati in testi di tipo religioso (si riesce a leggere il De Trinitate di Sant'Agostino). Sul saio scuro - che potrebbe indicare l'appartenenza all'ordine agostiniano, servita o benedettino cassinese - è stato aggiunto un palio vescovile, il quale, insieme alla mitria alle sue spalle, anch'essa dipinta successivamente, conferisce l'autorità di abate al monaco. Attraverso le ricordate trasformazioni si è dunque proceduto, in epoca antica, a mutare l'identità del monaco, che originariamente si qualificava chirurgo ed anatomista; le ragioni di tali cambiamenti restano tuttora ignote, ma occorre ricordare che era proibito ai monaci professare la chirurgia. Il dipinto è stato datato dal professor Pasini intorno agli anni '45, ovvero negli ultimi anni di attività del Cagnacci a Forlì, dove attese ai famosi dipinti per la cupola della Madonna del Fuoco. La tela prima del suo acquisto era inedita. Essa costituisce una preziosa testimonianza dell'attività di Cagancci quale ritrattista; sono noti infatti solamente il ritratto dell'Imperatore Leopoldo, eseguito nell'ultimo periodo di attività, nonché quelli riproducenti due ragazzi ciechi, effettuati proprio nel periodo forlivese. Nel 1998 è stata effettuata una leggera pulitura, il reintegro di alcune lievi lacune ed è stato effettuato un esame radiologico.</p>
--------------------------	--

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
--------	--------------------------

Note

presso il Laboratorio fotografico dei Musei Comunali

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Pasini P.G.
Anno di edizione	2013
Sigla per citazione	00041863

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Pasini P.G.
Anno di edizione	1983
Sigla per citazione	musas04

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Pasini P.G.
Anno di edizione	1969
Sigla per citazione	S08/00008472

MOSTRE

Titolo	La ragione ed il metodo. Immagini della scienza nell'arte italiana dal XVI al XIX secolo
Luogo	Crema, Centro Culturale di Sant'Agostino
Data	27/3 - 27/6 1999

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	1999
Nome	Cesarini M.

